

INDULGENZE SPECIALI

Si concede l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni (cioè confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del papa):

- a quanti meditano per almeno 30 minuti il *Padre nostro* o partecipano a un ritiro spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su san Giuseppe; a chi recita le litanie a san Giuseppe, oppure l'inno *Akathistos* a san Giuseppe o qualche altra preghiera al Santo, a favore della Chiesa perseguitata; a chi recita la preghiera *A te, o beato Giuseppe* o compie qualche altro atto di pietà in onore del Santo, specialmente nei giorni: 19 marzo, 1° maggio, il 19 di ogni mese e ogni mercoledì;
- a quanti compiono un'opera di misericordia corporale o spirituale;
- alle famiglie o ai fidanzati che recitano il santo Rosario;
- a chi affida quotidianamente il proprio lavoro a san Giuseppe o a chi lo prega per i disoccupati;
- agli anziani, malati e agonizzanti che, non potendo adempiere le tre condizioni richieste, reciteranno un atto di pietà in onore di san Giuseppe, offrendo a Dio le proprie sofferenze.

PREGHIERA A S. GIUSEPPE

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.
O Beato Giuseppe,
mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia,
misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male.
Amen.*

*(dalla lettera apostolica "Patris Corde"
di Papa Francesco)*



2020 – 8 dicembre – 2021
ANNO DI SAN GIUSEPPE



Per commemorare i 150 anni dalla proclamazione di san Giuseppe a patrono della Chiesa universale, l'8 dicembre 2020 papa Francesco ha indetto uno speciale anno dedicato al Santo, per riscoprirne la figura e il messaggio e per invocarne la protezione, soprattutto nell'attuale contesto di emergenza per la pandemia.

Santa Teresa di Gesù ci invita a pregare san Giuseppe

«Iniziai ad assistere devotamente alle Messe e a recitare preghiere approvate. Scelsi come intercessore e signore il glorioso san Giuseppe e mi raccomandai molto a lui. Non ricordo ad oggi di avergli domandato cosa che non mi abbia concesso. Se ad altri Santi pare il Signore conceda grazia per soccorrere in una particolare necessità, ho esperienza che questo glorioso santo soccorre in tutte. Cercavo di vivere la sua festa con ogni solennità possibile. Non ho conosciuto persona che gli sia davvero devota, che non si ritrovi migliorata nella virtù. Chi non avesse maestro d'orazione, scelga questo glorioso santo e non sbaglierà strada.»

(Vita 6,6-8)



Papa Francesco ci aiuta a vivere l'anno di san Giuseppe

A tale proposito, il papa ha scritto la lettera apostolica Patris corde, di cui sintetizziamo i punti principali.

1. **Padre amato.** San Giuseppe è un padre che è sempre stato amato dal popolo cristiano. Tra i Santi profondamente devoti a verso di lui, Teresa di Gesù lo adottò come avvocato e intercessore, raccomandandosi molto a lui e ricevendo tutte le grazie che gli chiedeva.

2. **Padre nella tenerezza.** Come il Signore fece con Israele, Giuseppe ha insegnato a Gesù a camminare e Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe. Dobbiamo imparare ad accogliere la nostra debolezza con profonda tenerezza.

3. **Padre nell'obbedienza.** In ogni circostanza della sua vita, Giuseppe seppe pronunciare il suo "fiat", come già Maria nell'Annunciazione e poi Gesù nel Getsemani.

4. **Padre nell'accoglienza.** Negli eventi incomprensibili della vita, Giuseppe tralascia i suoi ragionamenti per accogliere ciò che accade, assumendosi la responsabilità. Solo Dio ci dà la forza di accogliere la vita così com'è, anche se contraddittoria, inaspettata e deludente.

5. **Padre dal coraggio creativo.** Spesso le difficoltà tirano fuori risorse che nemmeno pensavamo di avere. La S. Famiglia affrontò con coraggio l'esperienza dell'esilio. Ogni bisognoso – povero, moribondo, forestiero, carcerato, malato – è "il Bambino" che Giuseppe continua a custodire.

6. **Padre lavoratore.** San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro.

7. **Padre nell'ombra.** Con la suggestiva immagine dell'ombra definiamo la figura di Giuseppe, che nei confronti di Gesù è l'ombra sulla terra del Padre Celeste: lo custodisce, lo protegge, non si stacca mai da Lui per seguire i suoi passi.

